

Rassegna del 17/12/2013

TIRRENO PONTEDERA - Cobas: «Unione Quanti dubbi sul suo futuro» - ...	1
TIRRENO PISA - VICOPIANO - «Il proclama di Santoni stride con l'esposto al Tar» - ...	2

Cobas: «Unione Quanti dubbi sul suo futuro»

► PONTEDERA

«L'Unione Valdera, concepita da una "congrega" di politici locali che non conosceva la differenza tra l'affidamento di funzioni a un nuovo Ente Locale e la creazione di un soggetto capace di gestire insieme servizi attraverso convenzioni, si è sviluppata nella presunzione autoreferenziale di rappresentare un modello da prendere ad esempio per la gestione associata dei servizi»: le parole pesanti sono dei Cobas Pisa. E si riferiscono allo stato di agitazione, in corso, in questi giorni, tra i dipendenti dell'Unione dei Comuni della Valdera. «Sulle sue prospettive future – dicono – non credono più neppure i lavoratori che ci operano perché non è in grado di assicurare certezze professionali e occupazionali. Questo è grave ed è motivo di forte preoccupazione. E perché dovrebbero crederci le comunità locali che di fatto finanziano l'Unione Valdera e che si vedono sottrarre risorse senza avere in cambio benefici reali, per esempio migliori e maggiori servizi?», si domandano i Cobas.

La vicenda è esplosa nei giorni scorsi: Cisl, Uil e il sindacato autonomo Dicap non hanno firmato il contratto integrativo decentrato con l'Unione dei comuni della Valdera. Hanno notificato al prefetto, al direttore generale dell'Unione e ai sindaci dei comuni che ne fanno parte, lo stato di agitazione dei dipendenti. Motivo: gli agenti di polizia municipale, le educatrici degli asili nido e gli addetti alle mense scolastiche di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola saranno trasferiti all'Unione, ma il passaggio presenta diverse incognite.



VICOPISSANO**«Il proclama di Santoni stride con l'esposto al Tar»**

► VICOPISSANO

«Il proclama dell'assessore Santoni con cui annuncia il varo della variante dell'ex 439 Sarzanese-Valdera, lascia stupefatti. Che la Provincia si voglia congedare con un bando a base di gara di 17 milioni di euro, lavori che dovevano essere cantierati in tutta fretta già nel lontano 2009 altrimenti si sarebbero persi per sempre, sembra più che altro una boutade dovuta alla voglia di sborsare al più presto questi soldi della collettività»: è quanto afferma Marrica Giobbi, consigliere comunale.

L'assessore Santoni dimentica la dolorosa diatriba che ha visto la comunità di Guerrazzi e Pian di Vico, tradita dal partito, dal Pd che a Vicipisano in campagna elettorale a primavera del 2009 dichiarava a proposito della viabilità: «Il progetto della SS 439 così come proposto nel tracciato della provincia risulta inutile e incompatibile con la tutela del territorio.»

«Significava cioè che l'opera non doveva essere fatta! E nemmeno si poteva immaginare di realizzarla 20 metri più in là, altrimenti la presa in giro sarebbe stata infinita! Un'opera conveniente solo per i comuni limitrofi: Calcinaia, Bientina e Buti, le cui giunte sono tutte imparentate con quella vicarese. Quattro mesi dopo le elezioni in un'assemblea pubblica del PD svolta a San Giovanni alla Vena e non in un consiglio comunale aperto, il partito tradisce le aspettative della sua gente, che tenta di ridurre a miti consigli».

Di fronte all'atteggiamento di una «politica che non si è schierata dalla parte dei cittadini, gli abitanti si sono costituiti in comitato ed hanno promosso un ricorso al Tribunale Regionale Amministrativo per la tutela dei propri diritti. Ad oggi non è ancora pervenuta risposta quindi ancora una volta non si comprendono le esternazioni dell'assessore Santoni», conclude Giobbi.

